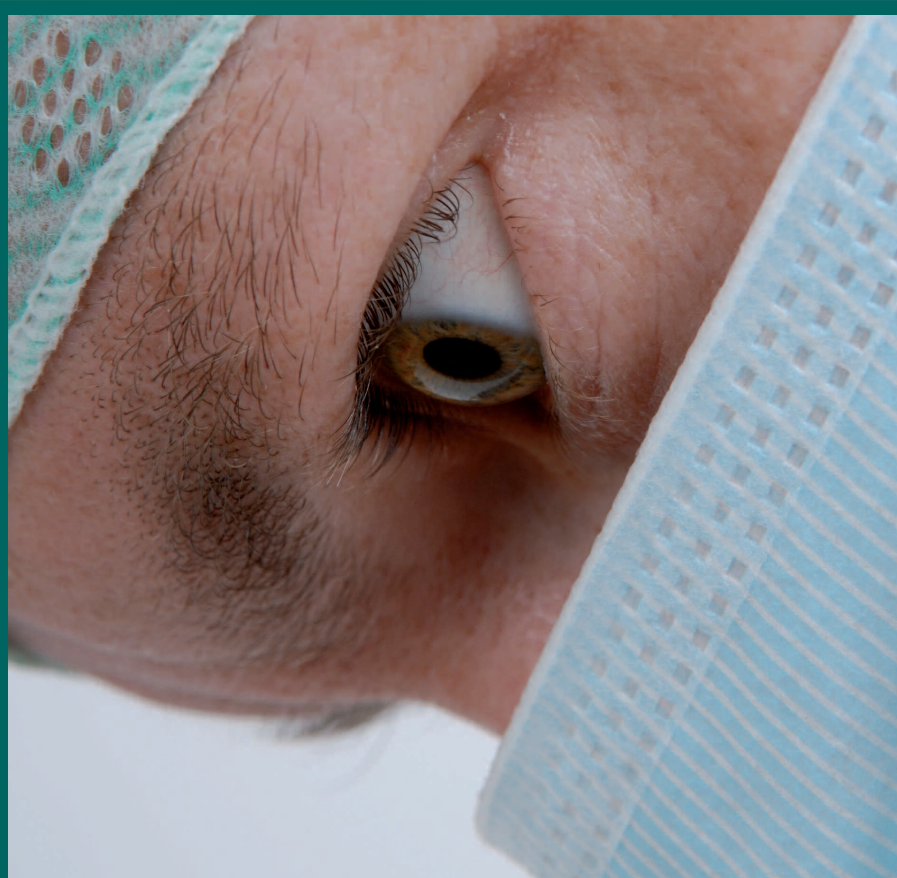




# IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO



In caso di mancato recapito rinviare al C.P.R. Roma. Romanina stampe per restituzione al mittente previo pagamento rese

Sanità: verso quale futuro

I nuovi LEA del servizio sanitario nazionale

L'evoluzione della carriera  
del dirigente medico

# SERVIZI OFFERTI DALLA CIMO AGLI ISCRITTI

## A. L'INFORMAZIONE

### 1. IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO

Bimestrale, è l'organo ufficiale di CIMO-ASMD, inviato ad ogni iscritto. Indirizzi errati, cambi d'indirizzo, ecc., vanno segnalati alla Segreteria Nazionale, via Nazionale 172. 00184 ROMA sede.nazionale@cimoasmd.it

### 2. IL GRANDANGOLO

Quaderni di cultura sanitaria. È la rivista trimestrale del Centro studi "Ercole Bruno", inviata ai dirigenti CIMO-ASMD ed agli iscritti che ne fanno richiesta alla Segreteria Nazionale.

### 3. SITO INTERNET [www.cimoasmd.it](http://www.cimoasmd.it)

Il sito internet sul quale si possono trovare tutte le informazioni relative alle novità sindacali, all'attività ed all'organizzazione della CIMO-ASMD; dal sito si possono inoltre scaricare tutti i documenti ufficiali (i decreti ministeriali, il contratto di lavoro, atti d'indirizzo, ecc.) ed i commenti della CIMO-ASMD. L'accesso è libero, senza necessità di alcuna password. Alcune Regioni hanno attivato propri siti dedicati alle problematiche ed all'attività locale, ai quali si può accedere anche dal sito nazionale.

### 4. [www.ilnuovomedico.it](http://www.ilnuovomedico.it)

Settimanale di notizie e approfondimenti sanitari. Può essere richiesto l'invio e-mail.

### 5. LETTERA INFORMATIVA

Newsletter del Presidente Nazionale sulle "novità" politico-sindacali e legislative, inviata ai dirigenti periferici del sindacato. È consultabile e scaricabile dal sito.

### 6. EDITORIA CIMO-ASMD

CIMO-ASMD cura, in collaborazione con CIC Edizioni Internazionali, la pubblicazione di numerosi volumi di interesse sanitario.

## B. I SERVIZI

### 1. SERVIZIO QUESITI

Il dott. Carlo Sizia fornisce risposte alle richieste di pareri su problemi sindacali, inviate, complete di tutte le informazioni necessarie, alla Segreteria Nazionale CIMO-ASMD, Via Nazionale 172 - 00184 Roma (Fax 06/6780101; E-mail: sede.nazionale@cimoasmd.it). Per una risposta più rapida si consiglia di indicare il numero di fax personale o la propria e-mail.

### 2. SERVIZIO DI ASSISTENZA LEGALE CIMO-ASMD

Il servizio di tutela legale per le controversie di lavoro degli iscritti CIMO-ASMD è affidato alle singole Federazioni Regionali CIMO-ASMD; l'iscritto deve quindi rivolgersi alla propria Segreteria Regionale per accedervi.

### 3. VERIFICA BUSTA PAGA E CALCOLO PENSIONE TEORICA

Per richiedere tale servizio occorre inviare, alla CIMO-ASMD, Via Btg Val Leogra, 38/r. 36100 Vicenza (tel. 0444/966131; fax 0444/964265), la seguente documentazione: a) fotocopia busta paga attuale; b) stato di servizio, o dichiarazione con precisa indicazione di tutti i periodi e qualifiche ricoperti; c) scheda relativa ad inquadramento economico in atto (stipendio, IIS, ISM, RIA, salario di posizione e risultato); d) in caso di passaggio di qualifica presso ente o enti diversi: produrre anche la scheda d'inquadramento economico nella qualifica di provenienza, con indicazione delle anzianità; e) in caso di verifica stipendio con riferimento a tutti i servizi resi: produrre tutte le schede di inquadramento disposte in applicazione dei vari accordi di lavoro. La risposta richiede almeno 30 giorni dal ricevimento della documentazione completa.

### 4. SERVIZI DI PATRONATO E ASSISTENZA FISCALE

#### Convenzione con il Patronato S.I.A.S.

Servizio di assistenza e di consulenza tecnica medico-legale, gratuito agli iscritti CIMO-ASMD ed ai loro familiari, per il conseguimento delle prestazioni di qualsiasi genere, previste dalla normativa regolante la previdenza, la quiescenza e la malattia professionale, fornite dai vari Enti (INPDAP, INAIL, INPS, ecc.), nonché l'assunzione del patrocinio nelle opportune sedi giurisdizionali. L'iscritto, e/o il suo familiare, può recarsi direttamente, dichiarando di essere associato CIMO-ASMD, presso la sede del patronato della sua città, i cui indirizzi sono reperibili presso le segreterie regionali e/o provinciali CIMO-ASMD oppure sul sito internet [www.mcl.it/SIAS/SediSIAS.htm](http://www.mcl.it/SIAS/SediSIAS.htm).

#### Convenzione con i CAF MCL

Presso tutte le sedi periferiche dei Centri di Assistenza Fiscale MCL, gli iscritti CIMO-ASMD possono ottenere gratuitamente il visto di conformità al modello 730 già compilato oppure l'assistenza alla compilazione ed all'elaborazione del modello stesso, pagando una tariffa convenzionata. Il CAF è in grado di dare assistenza anche nella compilazione del modello Unico e nella denuncia ICI.

Il recapito del CAF della propria città può essere richiesto alla propria segreteria regionale, oppure sul sito [www.cafmcl.it/](http://www.cafmcl.it/).

### 5. FORMAZIONE

CIMO-ASMD offre a tutti i propri iscritti l'adesione alla S.P.E.ME, una Società scientifica che consente loro di partecipare, gratuitamente o con forti riduzioni, agli eventi formativi, accreditati E.C.M. da questa organizzati. Il calendario è disponibile sul sito: [www.speme.it](http://www.speme.it).

## C. LE CONVENZIONI

### 1. LA COPERTURA ASSICURATIVA R.C. PROFESSIONALE

È stata attivata una nuova convenzione con Previmed, che potete trovare sul sito [www.previmed.it](http://www.previmed.it). Per avere informazioni sulle condizioni di polizza e le modalità di adesione contattare la propria segreteria regionale o la sede nazionale della CIMO.

### 2. FONDO DI PREVIDENZA CIMO-ASMD VENETO

È un fondo di previdenza (per i rischi morte, invalidità temporanea o permanente) attivato da CIMO-ASMD Veneto dal giugno 1995, cui possono aderire volontariamente (al costo di 185,92 euro/anno, versato tramite bonifico bancario) anche gli iscritti CIMO-ASMD di altre Regioni. Per informazioni rivolgersi al dott. Marco Frezzato: tel. 347.2301870.

### 3. CONVENZIONE CON NEOS BANCA (già Finemiro Banca) GRUPPO SAN PAOLO IMI-INTESA

Tutti gli iscritti CIMO-ASMD possono ricevere una **carta di credito MasterCard-CIMO-ASMD** con un massimale fino a 1.600,00 euro, **gratuita per sempre**, per sé ed i propri familiari (per affidamenti superiori la spesa annuale è comunque inferiore a quella delle altre carte bancarie).

La carta ha, tra gli altri, il vantaggio di poter essere utilizzata per l'acquisto di carburante e per il pagamento dei pedaggi autostradali senza costi aggiuntivi.

Per ogni chiarimento o problema occorre rivolgersi a **NEOS Banca Punto Informativo di Firenze. Via Pratese 201. 50145 FIRENZE Tel. 055 302331 Fax 055 3023350** (e-mail: [finemiro\\_firenze@soficre.it](mailto:finemiro_firenze@soficre.it)).

NEOS Banca offre, inoltre, agli iscritti CIMO-ASMD altri servizi finanziari a condizioni particolari, tra i quali il mini mutuo sulla busta paga, leasing e NoloPass (noleggio a lungo termine con servizio di assistenza globale) di autovetture. Ulteriori informazioni possono essere reperite sul sito [www.finemiro.com](http://www.finemiro.com).

### 4. CONVENZIONI CON ALBERGHI

#### Bettoja Hotels

Centro Prenotazioni  
Tel. 06.4814798 Fax 06.4824976  
E-mail: [hb@bettajahotels.it](mailto:hb@bettajahotels.it)  
[www.bettajahotels.it](http://www.bettajahotels.it)

#### Hotel Mediterraneo \*\*\*\* superiore

Via Cavour 15. 00184 Roma  
Tel. 06.4884051

#### Hotel Massimo D'Azeglio \*\*\*\*

Via Cavour 18. 00184 Roma  
Tel. 06.4870270

#### Hotel Atlantico \*\*\*\*

Via Cavour 23. 00184 Roma  
Tel. 06.485951

#### Hotel Nord \*\*\*

Via G. Amendola 3. 00185 Roma  
Tel. 06.4885441

#### Hotel Relais Certosa \*\*\*\*

Via Colle Ramole, 2. 50124 Firenze  
Tel. 055.2047171  
Sconto del 25% sulla tariffa ufficiale

#### StarHotels

Tariffe particolari per gli iscritti CIMO-ASMD in tutti gli alberghi della catena. Le prenotazioni devono avvenire esclusivamente attraverso il numero verde 800860200 identificandosi come iscritti CIMO (codice CIMOAS)

#### Hotel Bonifacio \*\*\*

Via B. Lupi 21. 50129 Firenze.  
Tel 055 4627133/4 Fax 055 4627132  
E-mail [hbfflorence@hotelbonifacio.it](mailto:hbfflorence@hotelbonifacio.it)  
[www.hotelbonifacio.it](http://www.hotelbonifacio.it)  
Sconto 10%

#### Hotel La Conchiglia

**Best Western \*\*\* Sup**  
Via Indipendenza, 52. 84064 Palinuro.  
Tel 0974 931018 Fax 0974 931030  
[www.hotellaconchiglia.it](http://www.hotellaconchiglia.it)  
Sconto 19%

### 5. CONVENZIONE CON TIM TELECOM ITALIA MOBILE

CIMO-ASMD ha definito un'intesa commerciale con TIM, che prevede tariffe scontate a tutti gli iscritti per il traffico di telefonia mobile in abbonamento, sviluppato da voce, servizi a valore aggiunto e trasmissione dati, offrendo sconti progressivi al raggiungimento di volumi di traffico da parte di tutti gli utenti collegati nel gruppo CIMO.

Per ulteriori informazioni occorrerà rivolgersi alla sede nazionale CIMO-ASMD che provvederà ad inviare i moduli di adesione e le condizioni dell'accordo.

### 6. SERVIZI DI AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE

CIMO-ASMD ha concordato con IP CAR Service una tariffa di 40,00 x per il trasferimento da o per aeroporto Fiumicino - Roma centro. Per prenotare l'auto telefonare al 3475099711.

### 7. CONVENZIONE CON CLUBMEDICI

Tariffe particolari a tutti gli iscritti CIMO-ASMD che usufruiranno delle offerte di Clubmedici (tutte le info su [www.cimoasmd.it](http://www.cimoasmd.it) e su [www.clubmedici.it](http://www.clubmedici.it))

### 8. CONVENZIONE CON ASSIMEDICI

La CIMO-ASMD ha siglato una convenzione con Assimedici, nota compagnia di assicurazione per il Comparto Medico. Tutte le info su [www.cimoasmd.it](http://www.cimoasmd.it) e su [www.assimedici.it](http://www.assimedici.it)



ASSOCIAZIONE  
SINDACALE  
MEDICI  
DIRIGENTI

# IL MEDICO OSPEDALIERO E DEL TERRITORIO



ANNO VI (NUOVA SERIE) - N. 3 - MAGGIO/GIUGNO 2008

**Direttore**  
Carlo Sizia

**Direttore responsabile**  
Raffaele Salvati

**Collaboratori e consulenti**  
*Rubriche speciali*

Carlo Cabula, Umberto Celotto, Maurizio Dal Maso,  
Gian Carlo Faletti

**Comitato di redazione**

Carlo Sizia, Mario Colucci, Daniele Amoruso,  
Stefano Biasioli, Giancarlo Cannella,  
Rosario Cannizzo, Alberto Catalano,  
Giulio Cecchini, Luigi Cucugliato, Mario Ferrara,  
Enrico Hüllweck, Mario Manca, Luciano Mulas,  
Pierantonio Muzzetto, Antonio Paddeu,  
Michele Poerio, Ermanno Scognamiglio,  
Ivo Spagnoli, Renzo Tarchini

**Produzione editoriale** Lorenza M. Saini

**Progetto grafico** Grazia Mannoni  
**Impaginazione** Osvaldo Saverino

**Area pubblicità**

Roma: Patrizia Arcangioli  
arcangioli@gruppcic.it

**Area marketing e sviluppo**

Antonietta Garzonio: garzonio@gruppcic.it

**CIC Edizioni Internazionali s.r.l.**

Direzione, redazione e amministrazione:  
Corso Trieste, 42 - 00198 Roma  
Tel. 06 8412673 - Fax 06 8412688  
e-mail: info@gruppcic.it - www.gruppcic.com  
Area Nord Italia: Via Matteotti, 52/a  
21012 Cassano Magnago - Varese  
Tel. 0331 282359 - Fax 0331 287489

Aut. Trib. di Roma n. 709/02 del 30/12/2002

Stampa: Litografica '79 srl - Roma  
Finito di stampare nel mese di maggio 2008

Copia omaggio.

Il giornale viene inviato da CIMO-ASMD  
ai propri iscritti.

Ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/03 n.196 (Art. 13) informiamo che l'Editore è il Titolare del trattamento e che i dati in nostro possesso sono oggetto di trattamenti informatici e manuali; sono altresì adottate, ai sensi dell'Art. 31, le misure di sicurezza previste dalla legge per garantirne la riservatezza. I dati sono gestiti internamente e non vengono mai ceduti a terzi, possono esclusivamente essere comunicati ai propri fornitori, ove impiegati per l'adempimento di obblighi contrattuali (ad es. le Poste Italiane). Informiamo inoltre che in qualsiasi momento, ai sensi dell'art. 7, si può richiedere la conferma dell'esistenza dei dati trattati e richiederne la cancellazione, la trasformazione, l'aggiornamento ed opporsi al trattamento per finalità commerciali o di ricerca di mercato con comunicazione scritta.

Il contenuto degli articoli rispecchia esclusivamente l'esperienza degli autori. La pubblicazione dei testi e delle immagini pubblicitarie è subordinata all'approvazione della direzione del giornale ed in ogni caso non coinvolge la responsabilità dell'editore

Ogni possibile sforzo è stato compiuto nel soddisfare i diritti di riproduzione. L'editore è tuttavia disponibile per considerare eventuali richieste di aventi diritto

© Copyright 2008  
CIC Edizioni Internazionali

ASSOCIATO A:  
**A.N.E.S.**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA



## Editoriale

Sanità: verso quale futuro? 4

Riflessioni in libertà sulla carriera medica 6

## Attualità

Le attualità della politica 12

## Organizzazione sanitaria

I nuovi LEA del Servizio Sanitario Nazionale 14

## Previdenza medica

Contributi e servizi utili 18

## L'angolo delle specialità

Una sfida al tumore del collo dell'utero 20

La prevenzione del cancro della prostata 22

## Professione medica

L'evoluzione della carriera del dirigente medico 24

## La parola agli avvocati

Dalla colpa del medico alla "responsabilità medica" 29

In tema di responsabilità medica: la struttura  
non può chiamarsi fuori 32

Ancora sulle "cause specializzandi" 35

## Rapporto ospedale - territorio

Nuova domanda di assistenza domiciliare e nuova risposta  
a questi bisogni 36

## Arte e cultura

Il percorso artistico di Anita Tosi 40

## Notizie e commenti brevi

42

## Il Direttore risponde

45

# SANITÀ: VERSO QUALE FUTURO?

In questa occasione, non voglio parlare o scrivere della sanità del recente passato (1999-2007). Non mi interessano né le macerie della Bindi, né i frutti dell'ignavia di Veronesi e di Sirchia, cui Storace non ha potuto o saputo contrapporre una proposta concreta e duratura.

No, oggi voglio guardare avanti, per cercare di individuare le prossime battaglie sanitarie. Ho detto battaglie, perché sono convinto che la reale difesa del SSN richiederà toni e voci concitate ed una maggiore esposizione mediatica.

Il tema è quello del futuro della sanità pubblica e del SSN, un tema assente nell'ultima campagna elettorale, come tanti altri temi cruciali per la vita e la sopravvivenza della nostra gente.

Non sono stati sufficienti al mondo politico 8 anni per fare uscire la sanità pubblica dal bel mezzo del guado sanitario. Il federalismo sanitario, pur incompleto, voluto dal Governo D'Alema, ha prodotto una ventina di sanità regionali diverse. Mentre l'Europa si allargava ad Est, la sanità italiana tornava ai particolarismi, ai campanili, insomma all'Italia dei Comuni.

Ogni Regione ha, oggi, un modello sanitario diverso, con regole diverse e con partite economiche pesantemente condizionate dall'iniquo finanziamento nazionale e dal rispetto, o dalla violazione, delle regole liberamente sottoscritte a livello di Conferenza Stato-Regioni.

Sanità in rosso in 7 Regioni, ma nessun commissariamento. Ospedali obsoleti e cittadini a rischio nel 60% delle strutture, ma nessuna seria e concreta progettualità sanitaria. Per essere più precisi, dall'indagine dei NAS (inizio 2007) su 854 strutture sanitarie esaminate dai Nuclei Antisofisticazioni e Sanità, risulta che ben 417 ospedali (48,8%) abbiamo commesso illeciti, soprattutto per carenze strutturali ed igieniche.

Perdura la mancanza di una scuola pubblica per managers pubblici e, conseguentemente, è favorita la pesante interferenza della politica su ogni aspetto della gestione sanitaria, anche quella più spicciola. Ad esempio, se Prodi è caduto, lo si deve (secondo l'accusa) all'interferenza di Lady Mastella sul primariato di ginecologia di Benevento.

La sanità pubblica arretra, per colpa di una aziendalizzazione sbagliata (come ideazione e come prassi), per

un'attenzione eccessiva agli aspetti di spesa e per una continua criminalizzazione dei sanitari, a fronte di richieste sanitarie spropositate, perché non filtrate e non correttamente giustificate.

Il SSN perde colpi, i sanitari sono sempre più demotivati, i malati (veri o presunti) sempre più impazienti e sempre più coinvolti in tickets e copayments.

Ci vuole una svolta, prima che sia troppo tardi. Ma proprio perché la politica latita, almeno noi della CIMO-ASMD non rinunciamo a fornire la nostra ricetta, che è di merito e tecnico-sanitaria. Sorprende tuttavia che "la politica" non capisca che il sistema-sanità sarebbe in grado di rimettere in moto l'economia sanitaria, purché ben gestita.

Infatti, se i parlamentari e tutti i loro presunti leaders non sanno che l'indotto sanitario genera almeno il 15% del fatturato italiano, se le cariche sanitarie sono considerate una sine-cura che può essere affidata a "chiunque" ("trombati" della politica o igienisti, laureati in sociologia, macellai, panettieri, o ex sindacalisti, per finire agli impresari falliti), il sistema rischia di esplodere, in modo definitivo.

Perché ciò non succeda, sono necessari ed indispensabili alcuni elementi catartici. Ma poiché è inverosimile che la politica d'oggi (priva di valori etici) arretri spontaneamente dai posti di potere, diventa fondamentale che tutta la dirigenza sanitaria, medica e non medica, richiami all'unisono il mondo politico alle sue responsabilità. Questo richiamo, alto e forte, deve essere legato ad azioni comuni, con le quali i sindacati della dirigenza smascherino le contraddizioni e le falsità dell'attuale SSN, che non è più, da almeno 10 anni, universale, solidaristico, gratuito, equo e garantito.

Non è un problema di LEA o di tickets, è un problema di "sistema", perché non è né giusto né decente, ad esempio, che ciò che è garantito a Milano non lo sia anche a Palermo o Pantelleria.

È un problema di nuove regole, che responsabilizzino totalmente il cittadino sul suo stato di salute; che portino al federalismo fiscale sanitario, pur con sicuri meccanismi di riequilibrio interregionale; che modifichino significativamente i percorsi assistenziali dal territorio all'ospedale e viceversa; che tutelino realmente le nuove



povertà, i veri invalidi (invalidità per malattia), le malattie rare, i trapiantati ed i trapiantandi, i pensionati over 70, i malati mentali, ecc.

Nuove regole per il finanziamento degli ospedali (a prestazione) e per una reale concorrenza tra erogatori (pubblici e privati), per i medici dipendenti e convenzionati, per i laureati sanitari tutti, per gli operatori sanitari e per il personale amministrativo.

Regole con nuovi percorsi di carriera e di gerarchia, nuovo tirocinio ospedaliero, interscambio tra ospedale e territorio, reali garanzie assicurative e di protezione-prevenzione del risk-management. E devono essere nuove regole che favoriscano lo scambio di esperienze e la circolazione di professionisti e di idee. Per questo, occorre immettere nel sistema nuova energia e fiducia.

Gli uomini e le donne sono spinti e guidati da ideali e da obiettivi concreti. Oggi è il momento di “pompare” nel sistema-salute la carriera (invece dell’appiattimento), il denaro legato alla produttività (e non i tagli indiscriminati), la gioia di essere coinvolti in un nuovo progetto (e non la depressione che deriva dall’esclusione). Le nostre corsie sono piene di camici stanchi, grigi, demotivati, senza speranza. A loro vanno comunicate nuove certezze e nuovi obiettivi, che risvegliano le idee e le coscienze. Che riportino il sorriso nelle corsie, quel sorriso e quelle motivazioni che sono, invece, scomparse dopo la prima e la seconda riforma sanitaria (1978-1992).

Scomparse per colpa di chi non ha capito che la Sanità non deve essere preda dei Comuni (1978), né ostaggio di logiche economicistiche, o falsamente aziendalistiche o, peggio, di logiche mafiose o camorristiche o di corruzione politica.

Infatti la Sanità è un mondo a parte, dove le competenze professionali a nulla valgono se non sono unite alla comunicazione corretta ed alla carità nei confronti delle persone.

Sì, alla virtù della carità, una virtù che non è necessaria nel mondo Toyota (così di moda in Bocconi), né nel modello sanitario inglese (NHS). Quella carità che vede nel malato una persona, non un DRG od un LEA. Quella carità che eroga la prestazione in modo totale e non sbrigativamente perché le “consorterie ministeriali” hanno deciso che si tratta di una prestazione “a rischio di inap-

propriatezza”, senza considerare le caratteristiche dell’individuo che quella prestazione deve ricevere, prestazione che perciò, alla faccia dei burocrati e degli igienisti “datati”, è, e resta, personale e personalizzata, sempre.

Il SSN ha bisogno di nuova linfa e di nuovi valori. L’Università non è in grado di infonderli. Il compito, gravoso, tocca allora a due diverse realtà professionali: gli Ordini professionali ed i sindacati medici. La FNOMCeO, per i medici, sta aprendo una nuova stagione valoriale. Tocca a noi fare altrettanto, o forse ancor di più. Come? Creando eventi formativi di comunicazione e di formazione, ad integrazione della classica attività e cultura professionale e sindacale.

Parlo di formazione dei nostri quadri, perché si diffonda un nuovo “modo di sentire” nel fare sanità. Ma, nel contempo, occorre anche un nuovo approccio contrattuale, per premiare sul serio i professionisti e per lasciare in stand-by i tanti, troppi “impiegati sanitari”. Perché, anche con i diplomi di laurea in tasca, si può essere oggi semplici impiegati, demotivati e deresponsabilizzati, per scelta o per mobbing, per volontà personale o per ricatto subito.

Ma, oggi come ieri, il nostro “mestiere” è diverso da ogni altro, perché ha a che fare con la vita terrena, ossia con un bisogno primario dell’uomo. Senza salute non si vive, ma si sopravvive, in qualche modo e per un tempo determinato. Senza salute, l’uomo è debole ed in balia degli eventi e degli altri. Ma questi “Altri” non debbono essere ostili, odiosi, demotivati, appiattiti o mobbizzati. Devono invece essere sereni, motivati, competenti, ovunque lavorino e chiunque sia il paziente. Questo è, dunque, il nostro obiettivo per i prossimi anni: contribuire a ridare serenità, motivazione, competenza e professionalità a chi lavora nel e per il SSN.

Obiettivo ambizioso, lo so. Ma non ci sono altre vie, se non quelle che portano ad un SSN povero di mezzi, di uomini, di idee, di ideali, insomma ad una sanità indegna per cittadini-persone di uno Stato libero e civile.

*Stefano Biasoli*  
*Presidente nazionale CIMO-ASMD*

## RIFLESSIONI IN LIBERTÀ SULLA CARRIERA MEDICA

Stefano Biasoli

Nei decenni (1946-2008) la CIMO-ASMD si è distinta dagli altri Sindacati medici perché, tra i suoi obiettivi essenziali, ha sempre privilegiato gli aspetti professionali, di categoria ed individuali, puntando alla valorizzazione dello specialista medico all'interno del sistema sanitario pubblico (ospedali, dipartimenti, unità operative, territorio, ecc.).

La CIMO-ASMD ha sempre coltivato uno "spirito liberale", che puntava alla valorizzazione del medico durante l'intera sua vita professionale, fino alla pensione. Tutto ciò è confermato da centinaia di documenti ufficiali del nostro Sindacato ed è magistralmente riassunto nel volume "La CIMO-ASMD nella storia del sindacalismo medico", testo che le generazioni CIMO-ASMD più recenti dovrebbero leggere, per conoscere e per capire.

La carriera di un medico dipendente dovrebbe essere costituita da alcuni elementi essenziali: a) un progressivo aumento dell'autonomia professionale (operativa); b) una lenta ma progressiva ascesa nella scala gerarchica (ove esista); c) un costante aumento della retribuzione (netta), possibilmente proporzionale al miglioramento delle qualità professionali espresse.

### Autonomia professionale

Solo la pratica quotidiana consente di trasformare il nozionismo specialistico in atti concreti, sempre più precisi e corretti, soprattutto se (in casa, cioè nel dipartimento o nella UOC) coesistono Colleghi esperti e disponibili ad essere "tutor", anche senza pretendere in cambio particolari riconoscimenti, pur doverosi (titoli di insegnamento o finanziamenti ad hoc). L'assenza di un "ospedale di insegnamento", articolato su base regionale, ha reso precario e occasionale questo momento didattico, peraltro indispensabile.

### Gerarchia

Chi insegna è diverso da chi riceve l'insegnamento. È un'affermazione banale, purtroppo pesantemente messa in discussione dal 1992 in poi, soprattutto dal 1996 in poi, come effetto a lunga distanza di scelte avvenute negli anni '60 (ricordate il 1968 destrutturante?), nel 1974 (contratto unico) e nel 1978 (istituzione del SSN). Scelte certo di natura politica, ma abbracciate con entusiasmo da un noto Sindacato medico, che hanno portato ad una massificazione del medico dipendente, elevandolo a

parole (dirigente) ma appiattendolo nei fatti (tempo pieno coatto, rapporto unico, rapporto esclusivo, burocratizzazione e sudditanza amministrativa).

La nostra Costituzione non prevede che a tutti sia garantito tutto; non prevede che tutti debbano fare carriera; non prevede che tutti siano uguali, né come punto di partenza né come punto di arrivo. Il liberalismo punta a valorizzare il singolo. La democrazia liberale (quella vera) punta a dare a tutti la possibilità di realizzazione le proprie potenzialità. Ma non tutti arrivano al vertice. All'apice giungono solo i più capaci (come avviene in USA, in India, e in buona parte dei Paesi OCSE), o solo i più "protetti" (è il caso dell'Italia odierna).

### Pubblico e privato

Le ASL sono diventate "aziende" per leggi e per decreti, non a seguito di una selezione operata dal mercato economico. Le ASL sono aziende spurie. Nel privato ogni azienda:

- decide la propria organizzazione del lavoro e decide come effettuare la contrattazione aziendale, pur mantenendosi all'interno di una "cornice" nazionale;
- l'azienda poggia sull'organizzazione del lavoro e sul personale inteso come risorsa e non come puro fattore di costo;
- il pacchetto economico aziendale è legato e distribuito sulla base di criteri economici veri: produttività, volumi di vendita, guadagno;
- la flessibilità del lavoro, gli straordinari e la sicurezza sono (quasi sempre) elementi positivi per tutti, compreso il personale;
- c'è una precisa gerarchia, esplicita e forte, salvo verifiche.

Nella sanità pubblica (SSN) tutti questi elementi mancano. L'organizzazione del lavoro è rigidamente fissata da regole rigide e vincolanti (leggi, regolamenti, decreti del Ministero della Salute, Circolari, leggi finanziarie nazionali, bilanci regionali, ecc.). L'aziendalizzazione è spuria perché il capitale umano non è valorizzato sulla base delle reali capacità, perché la carriera è pressoché inesistente e la contrattazione è "drogata". Drogata a livello nazionale, per la presenza di un'Agenzia (ARAN) non neutra e perché la trattativa non tiene conto, proprio oggi, del peso delle Regioni sul piano organizzativo della sanità. Ancora, la contrattazione avviene sulla base di

segue a pag. 9

NELLA TERAPIA DELLE LESIONI CUTANEE

# Katoxyn<sup>®</sup>

BOMBOLA SPRAY - POLVERE ASPERSORIA

*Argento metallico  
catadinnico micronizzato  
ad azione antibatterica*

- Contiene argento chimicamente puro che non viene assorbito.
- Non induce resistenze batteriche, intolleranza, assuefazione.
- Riduce i tempi di guarigione.
- Non unge, non macchia la cute e la biancheria.



DEVERGÈ M.&M. - TORINO

C.so Casale, 206 - Tel. 011.89.93.844 r.a. Fax 011.89.95.514 e-mail: [deverge@itbox.net](mailto:deverge@itbox.net)



**AMBIZIONE**  
Viaggi & Turismo

**DA MARSALA**

... UN MARE DA VIVERE E DA SCOPRIRE

**MARSALA**

**FAVIGNANA LEVANZO**

**MARETTIMO**



MARE, STORIA, CULTURA, TRADIZIONE, ARTE, GASTRONOMIA, RELAX

**Interessanti promozioni riservate  
agli iscritti CIMO-ASMD per informazioni**



**[www.ambizioneviaggi.com](http://www.ambizioneviaggi.com)**

C/so Gramsci, 34 - 91025 Marsala (TP) - Tel: 0923 713596 Pbx - Fax: 0923 713807